

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Giustiniani Pier Giuseppe
Data	1635	Tipo data	Congetturale
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Io sono stato qui col Padre Antinori cinque giorni, che non pensai a nulla salvo a cianciare		
Contenuto	Chiabrera è stato con Padre Antinori [Padre Lodovico Antinori, predicatore dei Chierici regolari] cinque giorni, durante i quali pensò solo a "cianciare". Poi egli se ne andò, e ci furono venti e marine burrascosi, così che Chiabrera teme che le sue lettere e quelle di Giustiniani siano mal capitate. Avvisato dalla lettera del Giustiniani del 20 agosto, riscrive al Signor Pinelli [Agostino Pinello, musicista e cantante genovese, cfr. lettera del 20.8.1635 'Molto tardi rispondo ad una di Vostra Signoria, ma sia mia scusa'] e prega Giustiniani di difenderlo per il ritardo. Vede che Giustiniani non è contento delle poesie, dei componimenti e delle stampe, cose delle quali Chiabrera è stanco. Si duole non perché Giustiniani non è soddisfatto, ma perché è lontano dall'abitudine di Chiabrera di "calcare co' piedi e disprezzare alcuni accidenti, spetialmente quelli, i quali fanno perdere amici". Egli è stato impegnato a liberarsi di alcuni "fasci di ciancie". [La datazione rispetta la contiguità con le lettere precedenti, collocandosi presumibilmente dopo il 20 agosto, data presunta di una lettera del Giustiniani citata dal Chiabrera].		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 456		
Compilatore	Agliardi Silvia		
